|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | *Ministero dell’istruzione* ***ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III***Via Magrini 6, 33100 UDINE - Tel. 0432.1276311 - CF **94127260308**Email: [udic85700x@istruzione.it](file:///C%3A%5CUsers%5Cmario%5CDocuments%5Cudic85700x%40istruzione.it) - PEC: [udic85700x@pec.istruzione.it](file:///C%3A%5CUsers%5Cmario%5CDocuments%5Cudic85700x%40pec.istruzione.it)Sito internet: <http://3icudine.edu.it/> | Descrizione: Descrizione: logo 3ic |

**Piano Didattico Personalizzato**

**PER ALUNNI DSA**

**Scuola secondaria**

ANNO SCOLASTICO : ………………………………………………

SCUOLA: ……………………………………………………………..

REFERENTE BES: …………………………………………………

1. Dati generali

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e cognome |  |
| Data di nascita |  |
| Classe |  |
| Insegnante coordinatore della classe |  |
| Diagnosi medico-specialisticaEnte certificatoEnte non certificatoSenza diagnosi | redatta in data…da…presso…aggiornata in data…dapresso… |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico  | effettuati da… presso…periodo e frequenza…..modalità…. |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria e/o informazioni desunte da griglie osservative o da colloqui con docenti di ordini o classi precedenti |
| Rapporti scuola-famiglia |  |

1. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ

DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  Lettura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Velocità |  |  |
| Correttezza |  |  |
| Comprensione |  |  |
|  Scrittura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Grafia |  |  |
| Tipologia di errori |  |  |
| Produzione |  |  |
|  Calcolo  |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Mentale |  |  |
| Per iscritto |  |  |
|    Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: |
| Ulteriori disturbi associati: |
| Bilinguismo o italiano L2: |
| Livello di autonomia:   |

1. DIDATTICA PERSONALIZZATA

(utilizzare le voci dell’allegato che interessano, anche adattandole se necessario)

A. STRATEGIE E METODI DI INSEGNAMENTO:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

B. MISURE DISPENSATIVE/STRUMENTI COMPENSATIVI/TEMPI AGGIUNTIVI:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

C. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Disciplina | Misure dispensative | Strumenti compensativi | Tempi aggiuntivi |
| Italiano |  |  |  |
| Matematica |  |  |  |
| Lingue straniere |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |

 PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione, ecc…)

- modalità di aiuto: chi, come, per quali attività/discipline segue l’alunno nello studio

- gli strumenti compensativi utilizzati a casa

- le interrogazioni

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP per il successo formativo dell'alunno.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME | DISCIPLINA | FIRMA |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Il documento è stato illustrato e approvato nella riunione del (data)   alla presenza di:

Entrambi i genitori sig. ….. e sig. ……

(eventualmente psicologo, educatore o altro )

Coordinatore di classe prof.

Altro…

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Paolo De Nardo

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**ALLEGATO**

*Strategie metodologiche e didattiche*

* Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
* Utilizzare schemi e mappe concettuali
* Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
* Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
* Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
* Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
* Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale
* Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
* Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
* Promuovere l’apprendimento collaborativo

*Misure dispensative*

All’alunno con DSA è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

* la lettura ad alta voce
* la scrittura sotto dettatura
* prendere appunti
* copiare dalla lavagna
* il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
* la quantità eccessiva dei compiti a casa
* l’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
* lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
* sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

*Strumenti compensativi*

Altresì l’alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

* formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
* tabella delle misure e delle formule geometriche
* computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
* calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
* registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
* software didattici specifici
* Computer con sintesi vocale
* vocabolario multimediale

*Strategie utilizzate dall’alunno nello studio*

* strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
* modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
* modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
* riscrittura di testi con modalità grafica diversa
* usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

*Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio*

* strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
* fotocopie adattate
* utilizzo del PC per scrivere
* registrazioni
* testi con immagini
* software didattici
* altro

*Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)[[1]](#footnote-1)*

* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
* Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
* Introdurre prove informatizzate
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove
* Pianificare prove di valutazione formativa

**Allegato 1**

|  |  |
| --- | --- |
| **Consiglio di classe** |  **COMPITI** |
| -incontra la famiglia per osservazioni particolari ;-redige per ogni alunno BES un Piano Didattico Personalizzato (PDP);- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;-condivide il PDP con la famiglia;-tutto il consiglio di classe sottoscrive il PDP unitamente alla famiglia. |
| **Coordinatore di classe** | -tiene i contatti con la famiglia;-tiene i contatti con il Referente d’Istituto;-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;-coordina le attività pianificate e la stesura del PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;-convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;-valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l’opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema. |
|  **Singolo docente** | Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;-concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;-si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l’aiuto dei compagni,-fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia -garantisce le modalità di verifica in rispetto del PDP-modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;-valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità -favorisce l’autostima e il rinforzo positivo. |



1. *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

*1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

*2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della*

*differenziazione delle prove.* [↑](#footnote-ref-1)